Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 220

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 25 settembre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 28 luglio 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 128

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

COSTA Mario di Giovanni e di Quasso Ercolina, da Torino, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della libertà entusiasta ed ardito, si distingueva ripetutamente nella lotta partigiana per capacità e per coraggio assumendo la carica di comandante di distaccamento. In situazione

di guerra particolarmente difficile, impegnato da forze decisamente superiori, si lanciava personalmente al contrattacco per riconquistare uno dei centri di fuoco caduto in mani nemiche. Procedeva con esemplare audacia allo scoperto, validamente animando i dipendenti e, colpito a morte nel generoso slancio, sacrificava la giovane vita. — Monte Genevris-Pragelato (Torino), 2 agosto 1944.

MANCUSO Pietro fu Luigi e di Ciotti Amelia, da Palermo, classe 1920, aspirante guardia marina, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio si arruolava nelle formazioni partigiane operanti nella regione di Alba, molto distinguendosi per capacità di organizzatore, di animatore e di capo e fornendo ripetute e belle prove di valore. Scontratosi contro forze enormemente superiori, sosteneva animosamente l'impari lotta. Cadutogli al fianco il proprio comandante continuava a combattere finchè, due volte ferito e fuori conoscenza per la perdita di sangue, cadeva in mano nemiche. Imprigionato e lungamente e tormentosamente interrogato, nulla riferiva sulla organizzazione partigiana. Davanti al capestro tedesco manteneva fiero ed esemplare contegno, imponendosi alla ammirazione dello stesso nemico ed immolando la vita nel nome della Patria e della libertà. — Cargnano (Torino), 7 settembre 1944.

SOAVE Giuliano di Angelo e di Cavignino Assunta, da Calosso d'Asti (Alessandria), classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della lotta di liberazione, già più volte distintosi per entusiastica dedizione e per coraggioso comportamento, in una particolarmente dura contingenza si batteva estrenuamente al fianco del proprio comandante. Dava bello esempio di ardimento e, prima di morire sul campo abbattuto dal piombo nemico, trovava ancora la forza per incitare i compagni alla lotta. — Perletto (Cuneo), 13 dicembre 1944.

TUMINO Enrico di Gabriele e di fu Campini Lavinia, da Pola, classe 1923, allievo ufficiale di cavalleria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Allievo ufficiale fedele e valoroso, dopo l'armistizio si arruolava nelle formazioni partigiane, vivamente distinguendosi per ardore combattivo e per capacità di animatore e di organizzatore. Nel corso di un duro rastrellamento dopo aver strenuamente combattuto e dopo essere riuscito a sottrarsi con il grosso della formazione alla stretta avversaria, rientrava volontariamente nella zona controllata dal nemico preoccupandosi di occultare importanti documenti e di porre in salvo compagni in pericolo. Scontratosi con i tedeschi, cadeva nello assolvimento della generosa missione. — Zona di Brusasco (Torino), 16 novembre 1944.

LETI Sergio fu Riccardo e fu Corradini Clelia, da Savona, classe 1925, partigiano combattente. — Giovane e deciso combattente della lotta di liberazione, duramente provato negli affetti più cari, diede alle formazioni partigiane apporto vivamente apprezzato come organizzatore e come animatore. Comandante di distaccamento si affermò per capacità, per fermezza e per coraggio in ripetute e difficili situazioni di guerra. Particolare prova di valore ebbe occasione di fornire nell'ottobre del 1944 sul Monte Carmo quando, attaccato di sorpresa da forze decisamente superiori e messosi alla testa di pochi animosi, riconquistò a colpi di bombe a mano una posizione perduta ristabilendo situazione gravemente compromessa. — Liguria, dicembre 1943-aprile 1945.

MONDUCCI Clauco di Bruto e di Montessori Lidia, da Reggio Emilia, classe 1923, allievo ufficiale di complemento, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione rendeva importanti e particolarmente apprezzati servizi nel campo informativo. Costituita, poi, nel gennaio 1945, una bene addestrata squadra di arditi sabotatori portava a compimento numerose, brillanti e temerarie imprese. Particolarmente si distingueva nello organizzare e nello effettuare, in stretta cooperazione con paracadutisti alleati, un colpo di mano contro l'ufficio cartografico e la centrale telegrafica e telefonica dello stesso Comando superiore tedesco, allora dislocati in Albinea. Sopraffacendo la decisa e violenta reazione dei militari di guardia e degli ufficiali del comando, e dopo violenta lotta corpo a corpo, l'impresa veniva portata a termine. Gravemente ferito ad una gamba, disponeva con sangue freddo lo sganciamento e personalmente riusciva a sottrarsi alla cattura, da parte degli accorrenti rinforzi, trascinandosi per lungo tratto sino a poter essere raccolto dai suoi. Contegno coraggioso ed esemplare che si imponeva anche al vivo apprezzamento degli alleati. — Albinea (Reggio Emilia), 22 marzo 1945.

VIANO Luigi di Giovanni e di Torchio Giuseppina, da Genova, classe 1910, tenente di fanteria, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio si dedicava alla lotta di liberazione, molto distinguendosi per proficua attività e per brillanti doti di animatore e di organizzatore. Sempre primo nel pericolo, sempre tenace nella avversa fortuna, ricopriva con alto senso di responsabilità posti di comando. Le sue doti di decisione e di coraggio emergevano particolarmente nei combattimenti di Voira di Pont, Chivasso, Ceresa, Ceresetta e di Cuorgnè. — Zona del Canavese (Torino), settembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

ALESSANDRIA Giovanni di Domenico e di Bollano Caterina, da Diano d'Alba (Cuneo), classe 1917, capitano di fanteria in s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso ufficiale, animato da alto senso del dovere, dopo l'armistizio si prodigava nella lotta di liberazione, emergendo per capacità di animatore e di organizzatore. Scontratosi con preponderanti forze nemiche accettava animosamente l'impari lotta. Gravemente ferito continuava a combattere e moriva con l'arma in pugno nel nome della Patria. — Canale d'Alba, 6 agosto 1944.

MAZZONI Mario di Enrico e di Moretti Elvira, da Montedivalli (Massa), classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano si prodigava generosamente nella lotta di liberazione facendosi vivamente apprezzare per entusiasmo e per ardimento. Particolarmente si distingueva, nei combattimenti per la liberazione della Città di La Spezia, come servente di mortaio. Colpito a morte nell'adempimento del suo dovere, sacrificava alla Patria la giovane vita. — La Spezia, 24 aprile 1945.

MEREU Albino di Angelo, da Villagrande (Nuoro), classe 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio si dedicava alla lotta partigiana, ripetutamente distinguendosi per entusiasmo e per ardimento. Comandante di distaccamento combatteva valorosamente per la liberazione di Alba. Precedeva i suoi uomini nell'assalto contro un fabbricato organizzato a difesa nell'intento di indurre i difensori alla resa e cadeva nel generoso tentativo. — Alba, 15 aprile 1945.

FREZZOTTI Eugenio di Nicola e di Principio Rosa, da Roma, classe 1896, maresciallo maggiore dei carabinieri, partigiano combattente. — Comandante di stazione di carabinieri, durante la occupazione tedesca della Città di Napoli, si schierava animosamente con i combattenti della libertà, distinguendosi per coraggioso comportamento e dando ai patrioti valido e molto apprezzato appoggio. — Napoli, 28-settembre-1° ottobre 1943.

MIGLIACCIO Pietro di Liverio, da Genova, classe 1920, partigiano combattente. — Nella guerra partigiana si distingueva per decisione e per ardimento. Durante un duro rastrellamento resisteva per molte ore sulla posizione affidatagli. Circondato, continuava a combattere sino all'esaurimento delle munizioni. Caduto in mani nemiche e lungamente e tormentosamente interrogato, teneva esemplare contegno, nulla rivelando. Condannato a morte, ma liberato per scambio di prigionieri, riprendeva senza esitazioni il suo posto di combattimento. — Liguria, agosto 1944-aprile 1945.

RICHIERO Vincenzo di Camillo e di Girard Adele, da Condove (Torino), caporal maggiore di fanteria (a), partigiano combattente. — Nella guerra partigiana si distingueva come combattente ardito e tenace. Nel corso di un duro combattimento portava, con pronta decisione, la sua arma automatica in posizione dominante e sosteneva coraggiosamente la reazione nemica, validamente contribuendo al buon esito del combattimento. — Prato del Rio (Torino), 20 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

LAZZARINI Giovanni di Angelo e di Brondi Adele, da Serra di Lerici (La Spezia), classe 1893, partigiano combattente. — Deciso e valoroso combattente della libertà forniva ripetute e belle prove di capacità organizzativa ed animatrice ricoprendo incarichi di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva il 26 aprile 1945 in località Bogliasco, guidando, con deciso ardimento, l'attacco contro una forte e bene armata autocolonna nemica. — Genova, settembre 1943, aprile 1945.

(2067)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 luglio 1951, n. 954.

Concessione di una anticipazione straordinaria di lire 80.000.000, per l'esercizio finanziario 1949-50, a favore dell'Amministrazione degli archivi notarili.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concessa all'Amministrazione degli archivi notarili una anticipazione straordinaria di lire 80.000.000, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e nel bilancio dell'entrata dell'Amministrazione degli archivi notarili per l'esercizio finanziario 1949-1950.

Art. 2.

Alla copertura della spesa di cui al precedente articolo è destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai vari bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1949-1950 (quinto provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Caprarola, addì 30 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ZOLI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951, n. 955.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, modificato con i regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2170; 30 ottobre 1930, n. 1825; 1° ottobre 1931, numero 1336; 27 ottobre 1932, n. 2073; 6 dicembre 1934, n. 2291, 1° ottobre 1936, n. 2088; 20 aprile 1939, n. 1075; e con i decreti del Capo provvisorio dello Stato 15 ottobre 1947, n. 1874; 30 dicembre 1947, n. 1877 e con decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1949, n. 817;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è così ulteriormente modificato:

Art. 41. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti quelli di « semeiotica medica » e di « malattie infettive ».

Gli insegnamenti complementari del predetto corso di laurea di « clinica delle malattie tropicali e subtropicali » e di « malattie infettive » sono riuniti in una unica cattedra con la denominazione di « clinica delle malattie infettive e delle malattie tropicali ».

Art. 47. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze matematiche sono aggiunti i seguenti:

7) teoria delle funzioni;
8) meccanica superiore.

Art. 48. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in matematica e fisica sono aggiunti i seguenti:

9) teoria delle funzioni;
10) meccanica superiore.

Art. 50. — Gli insegnamenti fondamentali biennali di « chimica fisica » e di « esercitazioni di chimica fisica » del corso di laurea in chimica, importano ciascuno due distinti esami annuali.

Dopo l'art. 91 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione delle Scuole di perfezionamento in clinica ostetrico-ginecologica ed in clinica neuropsichiatrica.

CAP. IV

Scuola di perfezionamento in clinica ostetrico-ginecologica.

Art. 92. — La Scuola di perfezionamento in clinica ostetrico-ginecologica conferisce il diploma di specialista in ostetricia e ginecologia.

La Scuola ha la durata di quattro anni.

Art. 93. — Gli insegnamenti della Scuola sono così distribuiti nei quattro anni di studio:

1° *anno*:
1) fisiologia della gravidanza, del parto e del puerperio;
2) esame clinico della gravida;
3) nozioni applicate di laboratorio.

2° *anno*:
1) semeiotica e clinica ostetrica;
2) fisiopatologia della gravidanza e del puerperio;
3) puericultura prenatale e postnatale;
4) operazioni ostetriche;
5) farmacologia applicata.

3° *anno*:
1) patologia della gravidanza, del parto e del puerperio;
2) anatomia patologica applicata;
3) roentgeudiagnostica e roentgeu-radium terapia. Altre terapie fisiche della branca.

4° *anno*:
1) semeiotica e clinica ostetrica e ginecologica;
2) nozioni di urologia applicata;
3) igiene e legislazione sanitaria applicata.

Art. 94. — Gli esami di profitto si danno al termine di ogni anno di studio.

Art. 95. — Superati gli esami di profitto dei quattro anni, il candidato può presentarsi a discutere la dissertazione per il conseguimento del diploma.

CAP. V

Scuola di perfezionamento in clinica neuropsichiatrica.

Art. 96. — La Scuola di perfezionamento in clinica neuropsichiatrica conferisce il diploma di specialista in clinica neuropsichiatrica.

La Scuola ha la durata di tre anni.

Art. 97. — Le materie obbligatorie, per il conseguimento del diploma, sono le seguenti:
1) anatomia del sistema nervoso;
2) fisiologia del sistema nervoso;
3) anatomia patologica ed isto-patologica del sistema nervoso;
4) semeiotica clinica e di laboratorio;
5) patologia nervosa;
6) terapeutica neurologica;
7) radio-neuro-chirurgica;
8) clinica neurologica propriamente detta;
9) psicologia e psicopatologia;
10) semeiotica psichiatrica;
11) clinica psichiatrica;
12) psicoterapia, psichiatria sociale e igiene dei nervi.

Art. 98. — Le materie elencate nell'articolo precedente sono distribuite nei tre anni di studio:

1° *anno*:
1) anatomia del sistema nervoso;
2) fisiologia del sistema nervoso;
3) anatomia patologica ed isto-patologica del sistema nervoso;
4) semeiotica clinica e di laboratorio.

2° *anno*:
1) patologia nervosa;
2) terapeutica neurologica;
3) radio-neuro-chirurgia;
4) clinica neurologica propriamente detta.

3° *anno*:
1) psicologia e psicopatologia;
2) semeiotica psichiatrica;
3) clinica psichiatrica;
4) psicoterapia, psichiatria sociale e igiene dei nervi.

Gli esami di profitto si danno in tre gruppi.

L'esame di diploma comprenderà la presentazione e la discussione di una tesi scritta.

Art. 99. — L'internato è obbligatorio durante i tre anni di corso, nella clinica neurologica, con doveri ed attribuzioni uguali a quelle degli assistenti volontari della clinica.

Gli iscritti debbono assistere agli ambulatori della clinica e seguire le ricerche scientifiche e le cure degli ammalati che si svolgono nella clinica stessa.

Art. 100. — Le lezioni sono tutte impartite in modo dimostrativo.

Art. 101. — Le tasse e soprattasse sono eguali a quelle stabilite per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1951
Atti del Governo, registro n. 44, *foglio n.* 14. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1951.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato della torpediniera « Monzambano » e della cisterna « Pagano ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le seguenti unità sono radiate dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 15 aprile 1951:
torpediniera « Monzambano »;
cisterna « Pagano ».

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1951
Registro Marina n. 9, *foglio n.* 217

(4728)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato dei rimorchiatori « Lampedusa » e « N. 4 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

I rimorchiatori « Lampedusa » e « N. 4 » sono radiati dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° giugno 1951.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1951
Registro Marina n. 9, *foglio n.* 223

(4664)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato dell'incrociatore « Cadorna ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

L'incrociatore « Cadorna » è radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere dal 1° maggio 1951.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1951
Registro Marina n. 9, *foglio n.* 224.

(4662)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1951.

Sessione ordinaria di novembre 1951 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, ed il regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta per la sessione ordinaria di novembre 1951 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla Commissione centrale preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, debbono rivolgerne domanda al Ministero di grazia e giustizia presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta da bollo di lire 32, debbono essere corredate:

a) dell'estratto dell'atto di nascita;

b) del certificato di cittadinanza italiana;

c) del certificato generale del casellario, di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione della domanda;

d). dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12, commi 2° e 3°, del regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1937 citata. Tali documenti debbono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonchè le variazioni di capitale eventualmente intervenute nella società durante il periodo stesso;

e) della ricevuta del versamento all'Erario della somma di lire duemilaquattrocento, a termini dell'articolo 15 del regio decreto 10 febbraio 1937 citato, modificato dal decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento dev'essere effettuato presso la Tesoreria provinciale, sul capo X, capitolo 113.

Le domande degli aspiranti iscritti in un albo professionale debbono essere corredate, oltre che dei suindicati documenti, anche del certificato col quale l'organo che ha la custodia dell'albo attesta l'attuale iscrizione e la data di essa.

Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di società per azioni, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate, per quanto concerne la durata dell'esercizio predetto, dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui la società ha sede.

I documenti prodotti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge del bollo.

I documenti irregolari non sono presi in considerazione.

Roma, addì 25 luglio 1951

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1951
Registro Grazia e giustizia n. 17, *foglio n.* 277. — DE MARIA

(4739)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1951.

Valutazione in contanti delle retribuzioni in natura ai fini del pagamento dei contributi per gli assegni familiari in provincia di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti al settore del commercio della Cassa unica per gli assegni stessi, in provincia di Modena, è determinato, con decorrenza dal 1° giugno 1951, nella misura seguente:

L. 600 mensili per l'alloggio;
L. 5400 mensili per due pasti giornalieri;
L. 2700 mensili per un pasto giornaliero.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 settembre 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4738)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro di Gaiarine, con sede in Gaiarine

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 settembre 1951, la Società cooperativa di lavoro di Gaiarine, con sede in Gaiarine, costituita con atto in data 30 giugno 1946 del dott. Luigi Chiarelli, notaio in Conegliano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(4721)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Civitanova Marche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 4 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1951, registro n. 31 Interno, foglio n. 73, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Civitanova Marche (Macerata) di un mutuo di L. 11.859.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(4741)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 193

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 settembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,92
» Firenze	624,90	» Roma	624,85
» Genova	624,88	» Torino	624,90
» Milano	624,87	» Trieste	624,91
» Napoli	624,95	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 25 settembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,525
Id. 3,50 % 1902	68 —
Id. 3 % lordo	46,55
Id. 5 % 1935	96,275
Redimibile 3,50 % 1934	72,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % 1936	90,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,275
Id. 5 % 1960	98,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 25 settembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,86

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

N. 9/V/5533 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto della cessata Prefettura di Bolzano del 28 settembre 1935, n. 2063/R. Gab., con cui al sig. Mairhofer Giuseppe di Giuseppe, nato a Ultimo il 24 gennaio 1879, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Masi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 12 novembre 1950 dalla signora Mair Anna vedova Masi, moglie del suddetto, in atto residente a Ultimo;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto della cessata Prefettura di Bolzano 28 settembre 1935, n. 2063/R Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Mair Maria ved. Masi viene ripristinato nella forma tedesca di Mairhofer.

Con la presente determinazione viene ripristinato il cognome nella forma tedesca anche nei confronti dei figli Rosa-Clara e Francesco ed esteso alla figlia Valburga-Teresa, nata successivamente.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata, a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 28 luglio 1951

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(4617)

N 9/V/10194 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto della cessata Prefettura di Bolzano del 2 maggio 1935, n. 763 R/Gab., con cui alla sig.ra Gerstl Maria di Ermanno, nata a Laces il 10 luglio 1906, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Orzi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 10 luglio 1951 dal sig. Gerstl Ottone, tutore delle minorenni Orzi Maria e Geltrude illegittime di Maria, nominato con decreto del pretore di Silandro in data 7 marzo 1949, in atto residenti a Laces;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello

Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto della cessata Prefettura di Bolzano 2 maggio 1935, n 763 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome della signorine Orzi Maria e Geltrude fu Maria, viene ripristinato nella forma tedesca di Gerstl.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata, a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 21 agosto 1951

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(4622)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Graduatoria dei concorrenti risultati idonei all'imbarco in qualità di medico di bordo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti addì 19 giugno 1950, registro n. 36 Presidenza, foglio n. 394, con il quale venne indetta una sessione di esami per il conseguimento dell'idoneità all'imbarco in qualità di medico di bordo;

Visto il proprio decreto in data 19 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti addì 19 settembre 1950, registro n. 40 Presidenza, foglio n. 127, con il quale venne prorogato il termine della presentazione dei documenti per la partecipazione alla sessione predetta;

Visto il proprio decreto in data 2 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti addì 27 dicembre 1950, registro n. 43 Presidenza, foglio n. 283, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice della sessione summenzionata;

Visto il proprio decreto in data 9 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 27 gennaio 1951, registro n. 44 Presidenza, foglio n. 351, con il quale venne nominato il membro aggiunto per le prove di lingua estera nella Commissione esaminatrice anzidetta;

Visto il proprio decreto in data 1° aprile 1951, registrato alla Corte dei conti addì 19 aprile 1951, registro n. 47 Presidenza, foglio n. 310, con il quale si provvide alla sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice di cui sopra;

Visto il regolamento per la Sanità marittima, approvato con regio decreto 29 settembre 1895, n. 636, parzialmente modificato con i regi decreti 7 luglio 1910, n. 573, e 29 novembre 1925, n. 2288;

Visto l'art. 119 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice ed in particolare il verbale in data 17 giugno 1951, che riporta l'elenco alfabetico dei concorrenti risultati idonei;

Riconosciuta, ai sensi dell'art. 14 del citato decreto 6 maggio 1950, la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

E' approvato il seguente elenco alfabetico dei concorrenti risultati idonei all'imbarco in qualità di medico di bordo:

1. Arosio dott. Giovanni di Pietro.
2. Benedetti dott. Giuseppe di Ugo.
3. Bertola dott. Giovanni di Callisto.
4. Bertoni dott. Enrico fu Giovanni.
5. Caldone Firrao dott. Guido di Nunzio.
6. Caminiti dott. Renato fu Rocco.
7. Crescentini dott. Manlio di Ferruccio.
8. D'Abbiero dott. Alfonso di Carlo.
9. D'Avanzo dott. Giorgic di Alfredo.
10. De Marchi dott. Renato di Vittorio.
11. Fabiani dott. Fabio di Ugo.
12. Giovine dott. Gian Paolo fu Claudio.
13. Lamberteschi dott. Italo di Ermenegildo.
14. La Vecchia dott. Antonio fu Francesco.
15. Manfredi dott. Gian Carlo fu Giacomo.
16. Montanari dott. Tullio di Francesco.
17. Nobis dott. Rodolfo di Silvio.
18. Padula dott. Michele fu Fabrizio.
19. Pellegrino dott. Filippo di Aristeo.
20. Petrone dott. Mario di Francesco.
21. Pezzuto dott. Piero fu Vittorio.
22. Podrecca dott. Guido fu Guido.
23. Raggi dott. Dino di David.
24. Scarponi dott. Francesco fu Fernando.
25. Stagni dott. Manlio di Giorgio.
26. Tarizzo dott. Mario di Ferdinando.
27. Tirone dott. Antonio di Carlo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 21 giugno 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *settembre* 1951
Registro Presidenza n. 53, *foglio n.* 3

(4705)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di cinque posti gratuiti nel collegio di musica del Commissariato nazionale della gioventù italiana, per l'anno 1951-52.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di cinque posti gratuiti nel collegio di musica del Commissariato nazionale della gioventù italiana, per l'anno 1951-52.

Il concorso è riservato agli orfani di dipendenti statali, che siano stati iscritti all'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato.

I vincitori saranno iscritti ad uno dei seguenti corsi: composizione (armonia, contrappunto, fuga, composizione), organo e composizione arganistica, pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone.

Al concorso sono ammessi gli orfani di sesso maschile, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) abbiano particolari e spiccate attitudini musicali;

b) siano nati nell'anno 1939 o 1940;

c) abbiano conseguito la licenza elementare.

I candidati, che risultino in possesso dei requisiti richiesti, saranno tempestivamente invitati a presentarsi al collegio di musica per essere sottoposti:

a) alla preliminare visita medica collegiale;

b) all'esame sulle attitudini musicali, e ad eventuale esame di strumento per coloro che fossero già avviati allo studio.

In base ai titoli presentati e alle prove d'esame verrà compilata la graduatoria dei concorrenti secondo la quale sarà poi decisa l'ammissione al collegio.

Il Commissariato nazionale della gioventù italiana, a richiesta, offrirà vitto e alloggio nei locali del collegio, al concorrente e al suo eventuale accompagnatore durante la permanenza in Roma per gli esami di ammissione.

I vincitori del concorso saranno mantenuti gratuitamente nel collegio per l'anno scolastico 1951-52 a carico dell'Ente. Le rispettive famiglie dovranno provvedere al corredo per-

sonale prescritto dal convitto ed alle spese accessorie (posta, mercerie, eventuali danni, divertimenti, medicinali, ecc.).

L'Ente confermerà il beneficio anche per gli anni successivi a favore degli orfani che ottengano annualmente l'ammissione al corso superiore.

Le domande devono pervenire all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali Servizio previdenza Assistenza scolastica, via Flavia n. 93 Roma - entro il 30 ottobre 1951.

Detto termine è improrogabile. Le domande non pervenute in tempo debito o non regolarmente documentate, non saranno prese in considerazione.

Nelle domande deve essere precisato il corso che si voglia seguire e indicato con esattezza il domicilio dell'aspirante.

Documenti da produrre a corredo delle domande.

Le domande di ammissione al concorso devono essere corredate dei seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita del concorrente;
2) estratto dell'atto di morte del genitore iscritto;
3) estratto dell'atto di matrimonio dei genitori;
4) stato di servizio dell'iscritto;
5) documenti comprovanti se il concorrente sia eventualmente orfano di guerra;
6) certificato municipale rilasciato in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione di famiglia del concorrente, la data di nascita e la professione di ciascun membro della stessa anche non convivente e se il concorrente o qualcuno dei suoi fratelli sia ricoverato o assistito da questo o da altro Ente;
7) atto di nomina del tutore se l'orfano è privo di ambedue i genitori;
8) certificato dell'autorità scolastica da cui risultino i voti riportati dal concorrente negli esami di licenza elementare.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di stato civile devono essere legalizzati dalla competente autorità.

Le domande ed i documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'art. 25 della legge 19 gennaio 1942, n. 22.

NB. — Dei documenti dello stato civile non scaduti, già esibiti all'Ente per conseguimento di altre borse di studio o indennità di buonuscita o assegno vitalizio, potrà essere omessa la riproduzione, facendo richiamo all'istanza a corredo della quale furono prodotti.

Roma, addì 13 settembre 1951

Il presidente: RENATO MALINVERNO

(4735)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione e nomina di componenti della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Perugia.

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Perugia;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del professore Frè Giovanni Carlo, componente effettivo di detta Commissione, il quale ha fatto presente di non poter accettare l'incarico conferitogli;

Decreta:

Il prof. Furno Carlo, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di tale città, è nominato componente effettivo della Commissione medesima, in sostituzione del prof. Frè Giovanni Carlo, dimissionario.

Al posto di componente supplente, resosi così vacante, è nominato il prof. Ferrero Ferruccio, dell'Università degli studi di Perugia.

Roma, addì 13 giugno 1951

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1951
Registro Grazia e giustizia n. 17, foglio n. 142. — DE MARIA

(4740)

PREFETTURA DI VARESE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 20614 Vet. in data 4 luglio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Ritenuto che il dott. Tassinari Attilio, 10° in graduatoria, ha rinunciato alla nomina per la condotta veterinaria di Sesto Calende con incarico per il comune di Mercallo;

Considerato che il dott. Malgarini Giuseppe, 12° in graduatoria, ha dichiarato di rinunciare alla nomina per la predetta condotta;

Considerato che per effetto delle suddette rinuncie è tuttora vacante la condotta di Sesto Calende con incarico per il comune di Mercallo;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Batini Lucilio, 14° in graduatoria, è assegnato alla condotta veterinaria di Sesto Calende con incarico per il comune di Mercallo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 11 settembre 1951

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 4289 San. in data 12 febbraio 1951, con cui sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San. del 27 giugno 1947;

Ritenuto che il dott. Campiglio Francesco fu Antonio si è dimesso dal posto di veterinario condotto del Consorzio veterinario di Azzate;

Considerato che per effetto delle suddette dimissioni si è resa nuovamente vacante la condotta veterinaria consorziale di Azzate;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tassinari Attilio fu Ernesto, 10° in graduatoria, è assegnato alla condotta veterinaria consorziale tra i comuni di Azzate, Casale Litta, Cazzago Brabbia, Crosio della Valle, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Lomnago, Lozza, Morazzone e Mornago.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 15 settembre 1951

Il prefetto: VINCENTI

(4713)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.